

Alla ricerca del numero aureo

Se la matematica è l'alfabeto con cui Dio ha scritto l'universo, almeno nella lettura che ne danno le scienze esatte, anche noi cultori delle scienze biologiche ma ugualmente debitori alle intuizioni galileiane proviamo a ... dare i numeri per fotografare con "scientifica" oggettività il 4° Congresso Nazionale SICCR.

250 i partecipanti. Nonostante una convegnoistica pletorica e nonostante la contrazione delle disponibilità finanziarie dedicate che i tempi impongono, l'appel crescente che dimostra la SICCR, un programma scientifico stimolante e una faculty improntata sull'autorevolezza scientifica hanno evidentemente avuto una capacità di attrazione vincente.

128 i contributi scientifici inviati, fra i quali sono state selezionate le **8** podium presentations e gli **86** posters. Un ringraziamento sincero al Comitato Scientifico societario ad hoc che si è assunto l'oneroso compito di valutarli in forma anonima, esaminandone originalità, importanza scientifica, correttezza metodologica e qualità della presentazione ([vedi i vincitori dei premi in altra sezione del sito](#)): il giudizio generale espresso è stato di un ragguardevole livello medio dei lavori presentati. Gli abstracts dei lavori ammessi saranno pubblicati su Techniques in Coloproctology.

125 i millimetri di pioggia caduti durante i giorni del congresso. Se nonostante l'amore per la scienza, qualcuno avesse avuto pericolosi cedimenti alla voglia di visitare le meraviglie del Porto Antico e del vicino centro storico genovese, ci ha pensato Giove Pluvio a mantenere tutti incollati alle poltrone dei Magazzini del Cotone.

62 i relatori, **22** i moderatori e **25** i discussants che hanno animato le sessioni congressuali, garantendo un livello di competenza e di scientificità di valore assoluto. "Le scoperte scientifiche non nascono nella luce della certezza ma nella penombra della probabilità" diceva J. Locke; sappiamo che la nostra pratica professionale è ispirata a verità "penultime" che saranno superate domani da più avanzate e moderne acquisizioni. Le presentazioni e le discussioni, con la franchezza, passione e amicizia che sono la cifra stilistica della nostra società, ci hanno consegnato con rigore metodologico e

onestà intellettuale le evidenze disponibili che devono guidare le nostre scelte.

28 le aziende biomedicali che hanno collaborato e supportato la realizzazione dell'evento, alle quali va un particolare ringraziamento per la disponibilità e simpatia dimostrata nei confronti nostri e della SICCR, e soprattutto per il rispetto reciproco dei ruoli e delle regole che ha caratterizzato i nostri rapporti.

15 gli under-40 chiamati a far parte della faculty, che, unitamente alla nutrita presenza di giovani fra i partecipanti, testimoniano in modo statisticamente significativo la vitalità di una società vivace, non cristallizzata in rendite di posizione ma aperta ai fisiologici ricambi generazionali.

12 i gradi di escursione termica nella sala Maestrale (main hall) fra il primo e il terzo giorno, un chiaro richiamo ermeneutico al freddo rigore scientifico e alla calorosa atmosfera congressuale.

11 i soci liguri del Comitato Organizzatore Locale che, per oltre un anno, hanno condiviso con noi la progressiva costruzione del congresso: un gruppo nel quale preziosi contributi di idee e suggerimenti sono nati in un clima di amicizia e convivialità e che ci auguriamo possa prefigurarsi altri traguardi, come espressione regionale della nostra società.

9 i relatori provenienti da paesi stranieri – Francia, Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti, Svizzera – **6** dei quali "oriundi" italiani. Dati che sollecitano riflessioni e ragionamenti, molti dei quali articolati nel corso della sessione inaugurale attraverso gli interventi del Sen. I. Marino e del Dott. S. Quaini, Presidente della Commissione Sanità della Regione Liguria. Sappiamo che gli italiani esportano generalmente talento e sanno farsi apprezzare ovunque vadano, nè ci sorprende che in una società aperta circolino liberamente gli uomini e non solo le idee. E' l'incapacità del nostro paese di fare attrazione rispetto ai cervelli stranieri che rappresenta l'epifenomeno di un sistema anti-meritocratico, cristallizzato nei suoi privilegi.

3 le società scientifiche ospiti (AIGO, AIUG, SICE) con le quali si sono tenute sessioni congiunte, una misura della vocazione interdisciplinare e del credito scientifico della nostra società. A loro un

sincero ringraziamento e l'auspicio di sempre più frequenti e proficue collaborazioni.

3 le sessioni "nuove" per i nostri convegni:

- la sessione su etica e chirurgia, che tanto interesse ha suscitato sia per i rapporti con l'informazione e i media sia nella funzione di indirizzo di una società scientifica
- La sessione interattiva sulle emorroidi dove la discussione di casi clinici con il coinvolgimento della platea è stata istruttiva divertendo.
- la sessione di discussione dei migliori articoli della letteratura è stata fonte di nuove informazioni e accese discussioni con un ruolo davvero formativo nell'approccio alla lettura critica di un lavoro scientifico

3 i membri del seggio elettorale che hanno vigilato con dedizione e abnegazione sul regolare svolgimento delle votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo che resterà in carica per il prossimo biennio: a tutti gli eletti i migliori auguri di buon lavoro! ([vedi i risultati in altra sezione del sito](#))

2 + 2 i Working Lunch che hanno completato il panorama delle proposte congressuali. Spazi di informazione e comunicazione con i professionisti gestiti autonomamente dalle aziende, nel rispetto assoluto delle regole della disclosure.

1 minuto e **59** secondi la durata del tormentone musicale congressuale "The Colorectal Surgeon Song", l'inno del coloproctologo che ha riempito le pause congressuali e la corteccia sensoriale secondaria dei partecipanti: sarà impossibile riascoltarla senza che i nostri circuiti neurali evochino le atmosfere genovesi.

1 il Corso per Infermieri su "Resezione Coloretale in Videolaparoscopia". Oltre alla terapia enterostomale, c'è un mondo di competenze infermieristiche essenziali allo svolgimento e allo sviluppo della colonproctologia, che necessitano di occasioni nelle quali riconoscersi, confrontarsi e crescere.

1 la cena sociale nell'Acquario di Genova, dopo un'affascinante percorso fra temibili piranha e placidi lamantini eredi dell'incanto mitologico delle sirene: un'apoteosi ittica consumata su tavole imbandite fra gli squali, che pinneggiando solennemente occhieggiavano dalle vasche, e i branzini che si concedevano delicatamente nei piatti fra rivoli di extravergine d'oliva "primo ruggio".

1 il "leit motif" di tutto il congresso: "... dal low cost ... all'high tech". La valutazione del costo/beneficio di iter diagnostico-terapeutici e la validazione delle nuove tecnologie basati sui dati evidenti al momento in letteratura è il compito primo di una società scientifica. Fare il meglio per il paziente ottimizzando le risorse (sempre più ridotte!) dovrebbe comunque essere una preoccupazione che ci accompagna nel nostro lavoro quotidiano.

Divagazioni numerologiche fra il serio e il faceto, certo senza pretese di divinazione: se una proprietà simbolica emerge da queste cifre è il richiamo alla corallità di contributi che hanno collaborato sinergicamente, citando in conclusione - last but not least - il Consiglio Direttivo, la segreteria SICCR e la segreteria Organizzativa.

"La profezia o la convinzione generano l'evento": interpretando le nostre osservazioni attraverso questo aforisma aristotelico di oltre duemila anni fa, possiamo tradurre che nella visionarietà di quanti hanno fondato e fatto crescere la SICCR in questi anni e nella determinazione di coloro che hanno contribuito a perseguirne gli obiettivi va ricercata la genesi del successo di questo evento congressuale.

Antonio Amato, Gian Andrea Binda